

mente affamati , che dopo un sì lungo digiuno , questa sola necessità pareva la più forte di tutte . Onde prima di porsi in cammino , risolutosi di unanime consenso che dovesse mangiarsi l' avoltojo , fu subito pelato , ed essendosi giudicato più facile di dividerlo prima che fosse cotto , se ne fecero dieci porzioni , che ognuno cucinò come meglio potè . Dopo un tal pranzo , consistente in tre bocconi per ciascheduno , prepararonsi tutti a partire , ma convenne aspettare sino a dieci ore , avanti che la neve si fosse un poco sciolta , tanto almeno per lasciare un sentiero in qualche modo praticabile . Dopo una marcia pertanto di circa ott' ore , giunti finalmente a bordo si rallegrarono uno coll' altro del loro ritorno con una consolazione , che non può sentirsi se non da chi sia stato esposto ad un pericolo simile , quantunque avessero un gran motivo di cordoglio per la morte di quei poveri sventurati loro compagni , e per le smanie vivissime del Capitano Cook , e di tutto il rimanente dell' equipaggio , provate in quella stessa notte , allorchè non vedendo tornare nessuno , egli disperava di potere più ritrovare persone così care , e che meritavano tanti riguardi .

*Fine del Tomo primo .*

---

TORINO NELLA STAMPERIA SOFFIETTI.